

Allegato 1)



GIOVANI SI



Regione Toscana



AVVISO REGIONALE

BORSE DI RICERCA SU TEMATICHE CULTURALI E SOCIO ECONOMICHE PER UNO SVILUPPO REGIONALE EQUO E SOSTENIBILE: percorsi formativi short term nel contesto della partecipazione ad un progetto di ricerca.

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26/07/2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- della Delibera della Giunta Regionale n.1004 del 18/09/2018 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come modificato e approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n.5127 del 26/07/2018;
- della Decisione di Esecuzione C(2019)5636 del 24/07/2019, di modifica della Decisione C(2018) n.5127 del 26/07/2018 in merito all'acquisizione della riserva di performance;
- della Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20/08/2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE 2014/2020 a seguito dell'emergenza Covid-19;
- della Delibera della Giunta Regionale n.1205 del 07/09/2020 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come modificato e approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. 5779 del 20/08/2020;

- della Delibera della Giunta Regionale n.197 del 2/03/2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Delibera della Giunta Regionale n 85 del 31 gennaio 2022 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i.;
- della Decisione di Giunta Regionale 2/03/2020, n. 8 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1304/2013. POR FSE 2014-2020. Indirizzi per l'accelerazione della spesa in vista del pieno utilizzo delle risorse del programma al 31/12/2023";
- della D.G.R. 951 del 27/07/2020 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 per le parti pertinenti e compatibili;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- dell'art. 68 ter, par. 1 del Regolamento (UE)1303/2013;
- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 del 03/05/2017 (Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020);
- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della D.G.R. 951/2020 per le attività formative;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ssmmii;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- la Deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Articolo 1 – Finalità

Con il presente avviso la Regione Toscana intende:

- sostenere l'accesso alle attività di ricerca di soggetti laureati, qualificandone e affinandone le competenze mediante percorsi formativi short term nel contesto della partecipazione a progetti di ricerca realizzati dalle Università;

- promuovere la realizzazione, con riferimento al territorio regionale, di progetti di ricerca sulle tematiche socio economiche e culturali di seguito specificate;
- promuovere la diffusione a livello regionale dei risultati delle indagini e ricerche realizzate ed attivare il dibattito sui temi di ricerca di seguito specificati.

Per il raggiungimento delle finalità dell'avviso la Regione finanzia borse di ricerca per sostenere la partecipazione di giovani laureati a progetti di ricerca realizzati dalle Università sulle tematiche socio economiche e culturali di seguito specificate.

Tematiche di ricerca

I progetti di ricerca dovranno avere ad oggetto tematiche socio economiche e culturali attinenti nello specifico le nuove povertà e la crescita delle diseguaglianze nelle loro diverse dimensioni, anche eventualmente con riferimento agli impatti della pandemia da Covid 19. I progetti, che dovranno essere condotti con particolare attenzione all'ambito regionale, potranno analizzare le diseguaglianze tanto dal punto di vista delle grandezze legate al tenore di vita economico di individui e famiglie, quali reddito, ricchezza, consumi e occupazione, quanto dal punto di vista delle acquisizioni e conseguimenti che definiscono la qualità della vita dei medesimi individui, quali l'accesso a buoni lavori -qualificati, stabili e sicuri- il raggiungimento di più elevati livelli di istruzione, di salute, di consumi culturali, di qualità, sicurezza e salubrità dell'ambiente di vita. I progetti potranno inoltre affrontare temi relativi ai fenomeni di marginalità, di esclusione, di disagio sociale, di povertà educativa ed alle loro determinanti, anche nello specifico per quanto riguarda il rischio di scivolamento in povertà di alcune fasce di popolazione. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'analisi delle politiche, delle misure e dei servizi, attivati od attivabili, al fine di ridurre i livelli di povertà, diseguaglianza e marginalità.

I progetti dovranno avere ad oggetto fenomeni riferiti, ancorché in modo non esclusivo, alla Toscana (anche in confronto con altre regioni italiane) ed eventualmente con dati riferiti alle sue articolazioni territoriali.

I soggetti che possono presentare domanda di contributo sul presente avviso sono puntualmente indicati nel successivo articolo 3.

I finanziamenti regionali assegnati ai progetti di ricerca sono finalizzati alla copertura di borse di ricerca, al cui importo si aggiungerà una ulteriore quota pari al 20% del suddetto costo da finalizzare alla realizzazione del progetto.

La presente linea di intervento rientra nel Progetto regionale Università e rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Articolo 2 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento con la documentazione richiesta possono essere presentate alla Regione Toscana – Settore DSU e sostegno alla ricerca, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT sino alle 23.59 del **11 aprile 2022**.

Le domande (e la relativa documentazione allegata) devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al sistema informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze dei bandi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

Si accede al sistema informativo FSE per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una CNS (carta nazionale dei servizi) oppure con credenziali SPID, dal seguente indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3/gateway?applicativo=fse3&passo=indexFormularioV&funzionalita=indexFormularioV&operazione=indexFormularioV>.

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La presentazione del formulario on line dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'ente proponente o dal dirigente/funziionario responsabile competente per materia, specificatamente delegato a tale funzione.

Nello specifico le modalità di accesso e compilazione on line sono indicate nell'allegato D al presente avviso, al quale si rinvia.

Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Le domande di finanziamento dei progetti di ricerca di cui al successivo articolo 5 sono presentate da:

- singole Università pubbliche statali e riconosciute dal MIUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi nel presente avviso come sede amministrativa e formativa) in Toscana;
- singoli Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.

Tali enti nell'avviso sono denominati da qui in avanti Università.

Le Università prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, dovranno possedere il requisito al momento dell'avvio del progetto.

Ciascun soggetto proponente può presentare solo un progetto sul presente avviso.

Si precisa che il soggetto proponente ovvero la singola Università coinciderà con il soggetto attuatore beneficiario delle risorse, curerà la gestione in itinere del progetto di ricerca, i rapporti con Regione Toscana e presenterà la rendicontazione finale.

Possono contribuire alla realizzazione del progetto di ricerca altri soggetti fra cui in particolare enti di ricerca e altri enti ed istituzioni operanti negli ambiti di interesse del progetto di ricerca. In tali casi il soggetto attuatore ed i soggetti collaboratori si impegnano a stipulare una convenzione che regoli i reciproci impegni ed attività per la realizzazione del progetto.

Articolo 4 – Tipologia interventi ammissibili

L'intervento di cui al presente avviso è finanziato con le risorse del POR FSE 2014/20 attività C2.1.3 C "Borse di ricerca su tematiche culturali e socio economiche per uno sviluppo regionale equo e sostenibile".

Soggetti attuatori: Università operanti in Toscana.

Destinatari: Laureati

Modalità di rendicontazione: le borse di ricerca saranno rendicontate a costi reali, cui si aggiungerà un importo forfettario pari al 20% di tali costi, secondo la modalità "staff+40% di cui alla DGR 951/2020 (sezione B, paragrafo B2.1)

Copertura geografica: territorio della regione Toscana

Articolo 5 Il progetto di ricerca

Con il termine Progetto di Ricerca si intende un'operazione che comprenda attività rientranti in una o più categorie di Ricerca e sviluppo ai sensi della disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01), "finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti".

Il Progetto di Ricerca dovrà essere redatto utilizzando il modello "Formulario di Progetto" (Allegato B) e compilato in ogni sua parte.

A - Il progetto di ricerca dovrà riguardare il territorio regionale, in particolare - come indicato nell'articolo 1 - potrà avere ad oggetto una o più dimensioni delle diseguaglianze, sia in termini di grandezze legate al tenore di vita economico degli individui, sia di acquisizioni e conseguimenti che ne definiscono la qualità della vita, sia di fenomeni di marginalità, esclusione e disagio sociale, anche (ma non solo e non necessariamente) con eventuale riferimento ai possibili impatti del covid 19.

B - Dovrà essere individuato un responsabile scientifico di progetto, che svolgerà anche la funzione di tutor per il/i borsista/i durante lo svolgimento delle attività. Il responsabile scientifico del progetto dovrà essere un professore ordinario o associato oppure un ricercatore con contratto a tempo determinato o indeterminato, operante presso l'Università proponente. Potranno altresì essere coinvolti nella realizzazione altri ricercatori, operanti presso l'Università proponente o altro soggetto collaboratore di cui all'articolo 3.

C- Dovrà essere indicato anche un referente amministrativo operante presso l'Università proponente, che curerà i rapporti con la Regione Toscana e gli adempimenti per la gestione del finanziamento.

D - Nel progetto dovranno essere indicate le attività affidate al/ai borsista/i ed agli altri componenti del team (responsabile scientifico e eventuali altri ricercatori) ed i tempi di svolgimento. La durata complessiva delle attività di ricerca è di massimo 9 mesi.

E - I risultati dell'attività di Ricerca dovranno essere valorizzati attraverso un piano di diffusione e resi liberamente disponibili dal soggetto attuatore.

I contenuti e gli esiti della ricerca potranno essere presentati dal/i borsista/i nell'ambito di eventi pubblici promossi dalla Regione, cui il soggetto attuatore si impegna a partecipare.

Articolo 6 Le borse di ricerca

Le borse di ricerca finanziate con il presente avviso devono:

-avere una durata massima di 9 mesi;

- prevedere un importo mensile a favore del borsista di ricerca di 1.800 euro (sino quindi ad un massimo di 16.200 euro per 9 mesi).

La borsa non è cumulabile con altre borse/assegni di ricerca e borse di studio. I vincitori delle selezioni effettuate dalle Università per l'individuazione dei destinatari delle borse, che siano già titolari di altre borse di ricerca, di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciarvi prima dell'accettazione della borsa di ricerca finanziata con il presente avviso, come indicato dall'art. 22, comma 3 della Legge n. 240 del 30/12/2010.

Nei casi di sospensione della borsa previsti da normativa e di ripresa successiva, il progetto potrà essere prorogato nella sua durata sino alla conclusione della borsa purchè non oltre la data del 30 giugno 2023. Ai fini del rispetto delle scadenze per gli adempimenti di chiusura del POR FSE 2014/20, i progetti non potranno terminare oltre la data del 30 giugno 2023. Eventuali proroghe delle borse oltre tale data di scadenza rimarranno a carico del soggetto attuatore.

In caso di interruzione anticipata della borsa (ad es. rinuncia o revoca), questa potrà essere attribuita a un nuovo destinatario ai fini della continuazione delle attività di ricerca, di norma purchè la durata della borsa abbia una vita residua uguale o superiore a 3 mesi.

I nuovi destinatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria originaria della selezione effettuata dall'Università o in alternativa altre eventuali graduatorie per borse di ricerca su tematiche similari.

Qualora, per motivi oggettivi e non dipendenti dalla volontà dell'Università, ciò non fosse possibile e non sia stato possibile individuare un nuovo destinatario si procederà alla revoca parziale del finanziamento concesso e non speso. In questo caso le somme già erogate al borsista rinunciatarario saranno riconosciute a rimborso dell'Università a condizione che l'Università attesti che il borsista abbia maturato le competenze previste per il periodo di attività del Progetto di ricerca già realizzato.

Per tutto quanto non indicato nel presente articolo le borse di ricerca vengono disciplinate secondo la normativa nazionale ed i regolamenti universitari vigenti in materia alla data di adozione del presente avviso.

Art. 7 I destinatari delle borse di ricerca

Possono accedere alle borse di ricerca coloro che possiedono un titolo di laurea magistrale o vecchio ordinamento.

Il soggetto attuatore è tenuto a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti richiesti prima dell'attribuzione della borsa, mantenendo agli atti dell'ufficio la documentazione sugli esiti della verifica compiuta.

L'Università seleziona i destinatari della borsa fra coloro che possiedono i requisiti sopra indicati (senza limiti di nazionalità) mediante apposite procedure di evidenza pubblica, per le quali si impegna a garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso la potenziale utenza.

I bandi di selezione dovranno chiaramente esplicitare i criteri di valutazione utilizzati.

I bandi dovranno selezionare borsisti con profili coerenti con quelli individuati nei Progetti di Ricerca da realizzare, pertanto l'Università potrà prevedere nei bandi di selezione l'obbligo di possedere un titolo riconducibile ad una o più delle classi di laurea individuate per lo svolgimento delle attività del Progetto, così come potrà prevedere altri requisiti ritenuti necessari.

La selezione dei destinatari è svolta a cura dell'Università e dovrà prevedere almeno i seguenti aspetti:

- 1) valutazione del curriculum vitae dei candidati, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni ecc.);
- 2) un colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e le competenze per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messa a bando la borsa;

Le Università potranno pubblicare il bando per l'assegnazione della borsa a partire dalla data di firma della convenzione con la Regione o, nelle more della stipula della convenzione e previa autorizzazione regionale, dopo la comunicazione del finanziamento assegnato. Le Università dovranno completare le procedure di selezione dei borsisti entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto finanziamento.

Qualora la procedura di selezione andasse deserta, l'Università è tenuta a bandire tempestivamente una nuova procedura di selezione e a concluderla entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto finanziamento.

Nel caso in cui alle procedure di selezione indette fosse presentata un'unica candidatura, l'Università potrà comunque attribuire la borsa qualora il candidato possieda tutti i requisiti richiesti dall'avviso.

Per quanto non previsto dal presente articolo, le Università sono tenute a fare riferimento ai propri regolamenti interni in materia di borse di ricerca e a quanto previsto dalla normativa nazionale.

articolo 8 Cabina di monitoraggio e facilitazione

Contestualmente all'avvio dei progetti verrà attivata a cura della Regione una Cabina di monitoraggio e facilitazione costituita da rappresentanti della Regione Toscana e dai rappresentanti delle Università che realizzano i progetti di ricerca finanziati.

Alla Cabina potranno essere invitati a partecipare anche esperti negli ambiti di ricerca interessati dai progetti.

La Cabina - coordinata dalla Regione - potrà garantire un monitoraggio in itinere dei progetti finanziati, promuovere la condivisione delle diverse attività di ricerca in corso, favorire l'accesso ai dati disponibili presso Regione Toscana e i propri Enti Dipendenti, favorire il flusso informativo fra i progetti finanziati e con altri progetti in corso di analogo contenuto presenti sul territorio.

Articolo 9 – Avvio e termine dei progetti

I termini per la realizzazione dei Progetti decorrono dalla data di firma della convenzione con la Regione e si concludono con la data di fine della borsa/e di ricerca del progetto.

La pubblicazione del bando di selezione dei borsisti di ricerca a cura delle Università è effettuata previa stipula della convenzione con la Regione, la cui data rappresenta convenzionalmente la data di avvio del progetto. Nel caso il soggetto attuatore, dopo l'approvazione della graduatoria e l'avvenuto finanziamento, intenda procedere alla pubblicazione del bando di selezione prima della stipula della convenzione, deve richiedere alla Regione l'avvio anticipato del progetto con comunicazione PEC.

Le procedure di selezione devono comunque essere completate entro 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento.

Le borse di ricerca possono essere assegnate per un periodo massimo di 9 mesi. Eventuali proroghe alla durata dei progetti, anche motivate da eventuali sospensioni della borsa, dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate dalla Regione e dovranno consentire il rispetto delle scadenze e degli adempimenti del POR FSE 2014/20. Non potranno, in ogni caso, essere concesse proroghe che spostino la conclusione del progetto oltre la data del 30 giugno 2023. A tale data il progetto è automaticamente concluso.

Articolo 10 – Quantificazione del finanziamento e spese ammissibili

Il finanziamento complessivo dei progetti è costituito dall'importo della/e borsa/e corrisposto ai borsisti, incrementato di un tasso forfettario percentuale del 20% dell'importo delle borse (secondo la metodologia "staff+40%" di cui alla sezione B paragrafo B2 della DGR 951/2020). L'importo forfettario coprirà tutti gli altri costi del progetto, inclusi quelli per le coperture assicurative dei borsisti.

Le spese a copertura delle borse di ricerca saranno rendicontate a costi reali ai sensi della DGR 951/2020 e ssmm.

La Regione riconosce al soggetto attuatore per ciascuna borsa di ricerca un contributo regionale pari ad euro 1.800,00 mensili, sino ad un massimo complessivo di 16.200,00 euro per ciascuna borsa (per la durata di 9 mesi).

Il contributo massimo che può essere richiesto per ciascun progetto è pertanto il seguente:

Progetto con 2 borse (9 mesi): $32.400 + 20\% = 38.880,00$ euro.

Progetto con 1 borsa (9 mesi): $16.200 + 20\% = 19.440,00$ euro

Qualora il progetto preveda una durata della/e borsa/e inferiore a 9 mesi il finanziamento sarà ridotto in base al numero dei mesi previsti.

Articolo 11 – Risorse disponibili

I progetti di ricerca sono finanziati con le risorse del POR FSE 2014/20.

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile un importo complessivo pari a 138.208,82 euro.

Il suddetto importo potrà essere aumentato con successivo atto - previa adozione della variazione di bilancio in via amministrativa, il cui iter è in corso – sino alla concorrenza dell'importo complessivo di 280.000,00 euro previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 85 del 31 gennaio 2022.

Articolo 12 Documenti da presentare per la domanda

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre compilare il formulario *on line* accedendo al sistema informativo FSE ed allegare in *upload* allo stesso la seguente documentazione:

- 1) **domanda di finanziamento e dichiarazione sostitutiva** redatti secondo gli schemi allegati (allegato A, schemi A1 e A2);

- 2) **formulario descrittivo di progetto** redatto secondo lo schema allegato (allegato B);
- 3) **curriculum vitae** del Responsabile scientifico del progetto sottoscritto dallo stesso;
- 4) **curriculum vitae** di eventuali altri docenti e ricercatori operanti presso l'università proponente e eventualmente presso soggetti esterni collaboratori, che affiancheranno il borsista/i nella realizzazione del progetto;
- 5) **dichiarazione di intenti** in presenza di eventuali soggetti esterni che collaborino alla realizzazione del progetto (allegato C).

La domanda di finanziamento e la dichiarazione (allegato A) ed il formulario descrittivo di progetto (allegato B) devono essere redatti sugli appositi modelli di domanda e formulario allegati al presente avviso. Devono essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o di chi ne ha procura.

La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta dagli eventuali soggetti esterni collaboratori o di chi ne ha procura ed essere corredata da copia della carta di identità dei sottoscrittori qualora non sia utilizzata anche in tale caso la firma digitale.

Il CV di cui al punto 3 e punto 4, qualora sottoscritto con firma autografa, dovrà essere corredata da copia di documento di identità in corso di validità.

***ATTENZIONE** Nella domanda di candidatura dovrà essere riportato il numero di CUP del progetto che pertanto andrà richiesto tramite banca dati CIPE prima della presentazione della domanda.*

Articolo 13 – Ammissibilità dei progetti

I progetti sono ritenuti ammissibili e valutabili se:

- trasmessi entro i termini e secondo le modalità indicate nell'articolo 2;
- presentati da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 3 dell'avviso;
- sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente (allegarne copia);
- contenenti interventi ammissibili (cfr. articoli 4, 5,6 e 7 dell'avviso);
- compilati utilizzando l'apposita modulistica (articolo 12);
- completi della documentazione e delle dichiarazioni richieste (articolo 12).

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente. I progetti ammessi sono sottoposti a successiva valutazione.

La Regione Toscana si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattino sull'ammissibilità dei progetti ed in questo caso i termini per la chiusura della fase istruttoria potranno essere prorogati ai sensi dell'art. 14 della LR 40/2009.

A seguito dell'istruttoria i progetti ammessi vengono sottoposti a valutazione.

Articolo 14 – Valutazione

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi sono effettuate da un nucleo di valutazione costituito da esperti dell'Amministrazione regionale.

La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi.

Critério	Sottocriterio	Punteggio
a) Qualità e coerenza progettuale 60 punti	Validità tecnico scientifica del progetto	20
	Coerenza interna del progetto con riferimento al tema/ambito di ricerca, alle risorse mobilitate, alle modalità, alla articolazione in fasi/attività, alla durata	20
	Finalizzazione, coerenza esterna e congruenza con l'azione messa a bando e le linee di programmazione regionale (coerenza "esterna" con le finalità del bando)	20
b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità 25 punti	Innovatività rispetto all'esistente (in termini di oggetto della ricerca, strumenti di attuazione/metodologia, modalità coinvolgimento soggetti esterni/stakeholders ecc.)	7
	Risultati attesi in termini di: a) occupabilità/miglioramento dello status professionale/competenziale dei borsisti; b) diffusione dei risultati della ricerca; c) indicazioni di policy per interventi di livello regionale.	18
c) Soggetti coinvolti 15 punti	Organizzazione/composizione del team di progetto (anche CV Responsabile scientifico)	10
	Rete di relazioni con eventuali soggetti esterni funzionali allo svolgimento della ricerca	5
TOTALE		100 punti

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sugli elementi dei progetti che impattano sulla valutazione tecnica.

Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto il punteggio minimo di **65** punti.

Al termine della valutazione il nucleo di valutazione provvede a redigere la proposta di graduatoria dei progetti selezionati sulla base dei punteggi complessivi da essi riportati ed a trasmetterla al Settore regionale competente.

Articolo 15 - Approvazione graduatoria e pubblicità

La Regione approva la graduatoria dei progetti con decreto del dirigente competente, impegnando le necessarie risorse sino ad esaurimento del budget disponibile indicato nell'articolo 11.

La graduatoria sarà adottata **entro 60 giorni** dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti e sarà pubblicata, oltre che sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana agli indirizzi:

<https://www.regione.toscana.it/università-e-ricerca>

<https://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

e sul sito di GiovaniSi all'indirizzo: www.giovanisi.it

La pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

La Regione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria in funzione di ulteriori risorse disponibili per eventuali scorrimenti che saranno eventualmente notificati con specifica comunicazione.

Articolo 16 – Adempimenti e vincoli del beneficiario del finanziamento

Per disciplinare la gestione del finanziamento assegnato, le modalità di rendicontazione e di pagamento l'Università sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana che riporti tutte le indicazioni operative già richiamate nel presente avviso dettagliandole laddove necessario.

Nel caso l'Università - al momento della domanda di finanziamento - non abbia sede legale né sede operativa in Toscana, è tenuta a dare comunicazione alla Regione dell'avvenuta apertura di detta sede sul territorio regionale prima dell'avvio del progetto. L'assenza di tale sede comporta la revoca del finanziamento assegnato.

La data di avvio del progetto è quella di sottoscrizione della convenzione che rappresenta anche il giorno dal quale sono imputabili le spese per l'erogazione delle borse di ricerca.

Qualora il soggetto attuatore – previa comunicazione dell'avvenuto finanziamento - intenda adottare il bando di selezione per l'assegnazione delle borse antecedentemente alla data di stipula della convenzione, deve richiedere alla Regione l'avvio anticipato del progetto. Il bando adottato deve in ogni caso contenere tutti i riferimenti normativi ed i loghi più sotto specificati.

Il soggetto attuatore dovrà partecipare agli incontri periodici della cabina di monitoraggio e facilitazione di cui all'articolo 8 del presente avviso, che saranno convocati dalla Regione Toscana con congruo preavviso, fornire le informazioni richieste sullo stato di avanzamento del progetto e tenere conto delle indicazioni per la realizzazione dello stesso che emergeranno nell'ambito degli incontri della suddetta cabina.

Il soggetto attuatore dovrà:

- a) comunicare entro 10 giorni dall'inizio dell'attività la data di avvio della stessa e inserire i relativi dati nel Sistema Informativo Regionale;
- b) prevedere, all'interno del bando per la selezione dei borsisti l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (**Unione Europea-Fondo sociale europeo**”, **“Regione Toscana – Giovanisi” e Repubblica italiana**) e l'indicazione della normativa di riferimento;
- c) apporre gli stessi loghi e normativa nei contratti sottoscritti dai borsisti e in ogni altro atto/documento/comunicazione inerente il progetto. Tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione delle attività e dei risultati del progetto di ricerca devono riportare i loghi sopra menzionati;
- d) indicare sul proprio sito web il sostegno regionale al progetto di ricerca, utilizzando questa formula *“Le Borse di ricerca sono finanziate con risorse del POR FSE 2014/20 della Regione Toscana. Rientrano nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani”*.
- e) garantire il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 951/2020 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione del bando e condizioni relative all'assegnazione delle borse di ricerca;
- f) garantire il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità;
- g) trasmettere alla Regione il bando adottato per la selezione dei borsisti di ricerca nonché gli atti di conferimento delle borse;
- h) comunicare, anche ai fini di successive verifiche in loco, i nominativi dei borsisti di ricerca (riferimenti anagrafici e contatti telefonici e di posta elettronica), le sedi amministrative in cui sono conservati gli atti relativi alla selezione dei destinatari delle borse di ricerca (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti di assegnazione ecc) e gli atti amministrativo-contabili di assegnazione ed erogazione delle borse di ricerca (giustificativi, pagamenti ecc.);
- i) far sottoscrivere ai borsisti la domanda di iscrizione al FSE secondo il fac simile fornito dalla Regione, conservarla agli atti e implementare il sistema informativo con i nominativi e tutte le informazioni anagrafiche richieste dal sistema FSE;

- j)** far sottoscrivere ai borsisti un contratto/atto equivalente che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli e adempimenti necessari per l'assegnazione e il mantenimento della borsa di ricerca. Copia dei contratti deve essere trasmessa alla Regione;
- k)** stipulare le assicurazioni obbligatorie, in esecuzione della vigente normativa, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dei progetti, dovessero derivare ai borsisti e/o a terzi;
- l)** rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché rispettare gli obblighi derivanti del D.lgs 193/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- m)** comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento gli eventuali atti di sospensione della borsa di ricerca dovuti per legge con la relativa motivazione ed eventuali rinunce con la dichiarazione del borsista che motivi la rinuncia stessa;
- n)** comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento la ripresa delle attività di ricerca da parte del borsista che abbia goduto di un periodo di sospensione dovuto per legge, tenendo conto che la borsa non potrà in ogni caso essere rimborsata per periodi successivi alla data del 30 giugno 2023;
- o)** presentare tempestivamente, per la relativa autorizzazione da parte di Regione Toscana, richieste per ogni modifica significativa che si intenda apportare al progetto rispetto a quanto originariamente previsto;
- p)** implementare tempestivamente il Sistema Informativo POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana con i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali entro la scadenza della rilevazione trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12);
- q)** organizzare e conservare, i giustificativi di spesa e la restante documentazione contabile del progetto di ricerca, in base al principio della contabilità separata, ovvero, attraverso una specifica codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto attuatore, al fine di poter esibire la predetta documentazione per eventuali controlli;
- r)** produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto o documento concernente le attività del progetto di ricerca, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta in merito alla sua attuazione;
- s)** collaborare alle verifiche periodiche che nel corso dell'attuazione del progetto di ricerca siano effettuate, in loco o presso gli uffici regionali, sull'andamento degli stessi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento fisico e finanziario ed anticiparne eventuali criticità;
- t)** comunicare la conclusione del progetto di ricerca entro 10 giorni dal termine delle attività di ricerca delle borse;
- u)** presentare il dossier di rendiconto finale del progetto di ricerca entro 60 giorni dalla data della conclusione del progetto;
- v)** conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto per tutto il periodo previsto dall'articolo 140 del Reg. Ce 1303/2013, fatti salvi gli obblighi di conservazione della documentazione contabile previsti dalla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile) e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- w)** impegnarsi a contribuire alla realizzazione di una presentazione pubblica dei risultati dello studio nei tempi e nei modi concordati con la Regione Toscana, anche successivamente alla conclusione ed alla rendicontazione del progetto.

Ai fini della documentazione delle spesa occorre produrre e inserire nel sistema informativo FSE:

- 1) come giustificativo di spesa:
 - cedolini paga emessi in favore dei borsisti o documentazione equivalente;
- 2) come quietanza di pagamento:
 - ordinativi quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'avvenuto pagamento del compenso a favore del borsista;
 - *in caso di ordinativi cumulativi*, dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi dei borsisti interessati e i relativi importi pagati.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.

I pagamenti a favore del destinatario della borsa di ricerca devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa in originale elettronico devono riportare, laddove possibile, il riferimento al POR FSE 2014/20 e al progetto finanziato. I giustificativi in originale cartaceo devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile che indichi il soggetto attuatore, il titolo del progetto e l'imputazione al POR FSE 2014/20.

Il dossier di rendiconto finale si compone dei seguenti documenti:

- a) *progetto presentato*;
- b) *convenzione*;
- c) *scheda finanziaria validata*, utilizzando il format presente sul sistema informativo FSE, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Università;
- d) *documentazione di spesa*: cedolini borsa, ordinativi di pagamento quietanzati, corredati da dichiarazioni del responsabile dell'ufficio contabilità se cumulativi, come sopra indicato;
- e) *Prospetto riepilogativo spesa per borsista* : riporta l'elenco dei giustificativi di spesa (cedolini mensili) e dei documenti attestanti il pagamento (ordinativi quietanzati) che sono stati inseriti nel sistema informativo;
- f) *Prospetto riepilogativo dati fisici per borsista*: riporta l'andamento delle attività di ogni borsista del progetto (data di inizio attività e data di conclusione, eventuali sospensioni, richieste di proroga, rinunce);
- g) *Relazione finale di Progetto* redatta dal responsabile di progetto in cui dovranno essere descritte le attività complessivamente svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate dai singoli borsisti. La relazione dovrà evidenziare anche il ruolo ed il coinvolgimento dei borsisti e le azioni poste in essere per la valorizzazione del loro operato;
- h) *Relazioni finali dei borsisti* sulle attività svolte nell'ambito del progetto e sui principali risultati conseguiti durante le attività;
- i) *Scheda di sintesi del Progetto di Ricerca* sottoscritta dal responsabile del progetto indicante i principali risultati conseguiti. La scheda, finalizzata ad attività di divulgazione, dovrà essere redatta, in italiano e in inglese. Essa potrà essere pubblicata da Regione Toscana sul portale toscanaopenresearch.it o su altri siti web regionali;
- j) *Lettera del responsabile scientifico* del progetto con il quale il soggetto attuatore autorizza la pubblicazione dei contenuti della scheda di sintesi del progetto e si impegna alla presentazione dei risultati della ricerca nell'ambito di eventi pubblici promossi dalla Regione Toscana anche successivamente alla conclusione e rendicontazione del progetto;
- k) (eventuale) *Attestazione* a cura dell'Università delle competenze conseguite dal borsista che abbia rinunciato a terminare il percorso;
- l) *Copia della documentazione* relativa alla procedura di selezione ed assegnazione delle borse di ricerca (bando, verbali di selezione, atti assegnazione borse);
- m) *Copia della corrispondenza* intercorsa con la Regione relativa al progetto (autorizzazioni, deroghe, rinunce, comunicazioni inizio e fine attività ecc).

La documentazione di rendiconto finale dovrà essere trasmessa dopo la conclusione del progetto alla Regione tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it,

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **“Settore DSU e sostegno ricerca – Borse di ricerca - Rendiconto titolo del progetto”**

La documentazione può anche essere trasferita su supporto informatico (CD/Chiavetta/altre modalità telematiche da concordare), avendo cura che quanto contenuto sia chiaro e leggibile.

Art. 17 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR n. 951 del 27 agosto 2020 e quindi:

1. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione e dietro presentazione della richiesta di anticipo a Regione Toscana da parte dell'Università;
2. successivi rimborsi trimestrali delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, a condizione che l'Università provveda all'inserimento delle spese e alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico sul Sistema informativo FSE (avvio attività ed anagrafiche borsisti).
3. erogazione del saldo previa:
 - a) consegna da parte dell'Università del rendiconto finale alla Regione;
 - b) inserimento nel Sistema informativo del FSE da parte dell'Università dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto;
 - c) verifica del rendiconto finale.

I tempi e le modalità di erogazione dei rimborsi del punto 2 sono quelli previsti dal monitoraggio trimestrale della spesa. Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

In caso di irregolarità si procederà al recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dall'Università incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore.

Articolo 18 – Informazione e pubblicità

Il soggetto attuatore deve attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi, a quanto disposto nel presente avviso. In particolare deve rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i destinatari siano stati informati in merito ai finanziamenti ricevuti.

Articolo 19 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. Fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia, è disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni.

Articolo 20 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e sostegno alla ricerca (Dirigente Dott. L. Bacci).

Articolo 21 - Ricorso avverso l'avviso

Avverso il presente avviso può essere presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR) della Toscana, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dello stesso.

Articolo 22 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore DSU e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

Articolo 23 – Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile, oltrechè sul BURT, dal sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo: http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca e dal sito di GiovaniSì all'indirizzo: www.giovanisi.it.

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al Settore DSU tramite i seguenti indirizzi mail: altaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it; settoredsu@regione.toscana.it oppure all'Ufficio GiovaniSì info@giovanisi.it; numero verde: 800098719.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line è possibile contattare il seguente numero verde: 800688306

Allegati all'avviso:

- A – Domanda di finanziamento e dichiarazione affidabilità (A1 e A2)**
- B - Formulario descrittivo di progetto**
- C – Dichiarazione di intenti dei soggetti collaboratori esterni**
- D – Istruzioni per la compilazione on line della domanda**